

LA SANTA CROCIATA

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

LA SANTA CROCIATA

È il Periodico in onore di San Giuseppe per l'apostolato a favore dei Morenti di tutto il mondo e di tutti gli istanti.
La Pia Unione del Transito di San Giuseppe, la quale provvede alla pubblicazione del Periodico, invita tutti i diletti Associati a voler concorrere a mantenere in vita lo stesso, inviando le seguenti quote-offerte:

ABBONAMENTO ORDINARIO, compreso il Calendario annuo **L. 500**
ABBONAMENTO BENEFATTORI, compreso il Calendario annuo **L. 1000**
PER L'ESTERO: il doppio per le singole categorie.

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

OPERE DI CULTO

1 AD ALTARE DEI!

Accettiamo impegni per la celebrazione di S. Messe, avvertendo:

SS. MESSE MANUALI: offerta possibilmente di L. 1000.

2 LA LAMPADA DEL MORENTE.

È commovente atto di fiducia nella bontà del Signore e nell'intercessione di San Giuseppe far accendere lampade votive per noi, per gl'infermi, per i Morenti attorno all'Altare del Santo.
Per ogni lampada che arde un giorno, offerta L. 100; per un Triduo: L. 300; in tutti i mercoledì dell'anno: L. 5000; per una Lampada Perpetua: L. 20.000.

3 TRIDUI E NOVENE A S. GIUSEPPE.

Per un Triduo, con S. Messa al termine, offerta: L. 2000.
Per una Novena, sempre con Santa Messa al termine, offerta: L. 3000.

4 ISCRIZIONE ALLA PIA UNIONE DEL TRANSITO.

Comunicare nome e cognome ed unire un'offerta. L'iscrizione è di sua natura perpetua e non occorre rinnovarla. Anche per l'Unione Suffragi basta inviare il Nome della persona defunta ed unire una piccola offerta.

OPERE DI CARITÀ

1 GIORNATA DI PANE per gli orfani di San Giuseppe: offerta L. 2000.
Si indichi il giorno desiderato; in tale giorno tutte le preghiere degli Orfani sono a vantaggio della persona viva o defunta che ci verrà indicata. L'offerta versata giova come concorso a pagare il pane destinato agli orfani nello stesso giorno.

2 LETTINO AGLI ORFANI: offerta L. 10.000.
Ecco il modo più bello per ricordare in benedizione il nome di qualche persona cara o di un diletto scomparso! A tale nome verrà intestato un Lettino che accoglie un orfano, il quale ogni giorno pregherà per il suo Benefattore.

3 BORSE DI STUDIO: offerta L. 50.000.
Con tale offerta (anche a rate) si può fondare UNA BORSA DI STUDIO *per un orfano di San Giuseppe, indicando il nome preciso cui deve essere intestata.*
È un magnifico gesto di pietà e di carità, perchè serve a facilitare la buona via a qualche nostro orfano e a far conseguire copiose benedizioni alla Persona che fonda la Borsa.

PER UNA DEVOTA LETTURA AI NOSTRI ASSOCIATI CONSIGLIAMO:

Don Luigi Guanella di A. Tamburini - L. 300.
Il Servo della Carità - Beato Luigi Guanella - L. 100.
Luigi Guanella - Piccola Strada - Pensieri Spirituali scelti dagli scritti del Beato D. Luigi Guanella e distribuiti per ogni mese dell'anno - L. 300.



ISCRIZIONI ALLA PIA UNIONE

I nuovi Iscritti alla Pia Unione nel mese di Settembre sono N. 1.459.

BAMBINI CONSACRATI A S. GIUSEPPE

Cutolo Ferrante Dolores — Pagana Domenico — Bartolucci Daniele — Piergiorgio, Emilia e Daniele — Vitali Cristina e Giuseppe — Ruggeri Alessandro — Della Ferrera Ezio — Antuori Igino Sergio — Russo Guglielmo — Zulli Anna e Maria — De Rosa Umberto e Rita — Della Valle Paolo — De Cesare Anna, Domenico e Giovanni — Antuori Carmela — De Sio Vittorio, Paolo, Massimo e Raffaele — Del Professore Domenico — Criscuolo Agnese — Chiarelli Giovanna — Valsania Mario — Mauri Domenico, Stefania, Alberto e Giuseppe — Rossi Daniela — Bellucci Monica — Amendolara Teresa e Tommaso — Mottarelli Stefano e Alberto — Giacomoni Roberta e Miriana — Vareschi Robertina — Massa Giuseppe — Mana Riccardo — Marazzi Cristina — Giroffa Tiziana, Susy, Michela e Angela.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Valle Assunta — Valentini Orsolina — Turra Pietro — Mastroianni Giacobbe — Pozzoli Rosina — Ferrero Maria — Schiavetti Anna — Bonatti Maria — Stancani Rosa — D'Amalia Rosa — Sperco Linda — Trussoni Martina Levi — Miceli Pia — Priante Giovannina — Fino Vittoria — Serra Lanfranco — Brenna Rosa — Bertola Maria — Biasio Pietro — Nardon Romana — Baratti Maddalena — Repetto Caterina — Decio Regina — Brioschi Rosa — Celli Giovanna — Mandarino Giovanni — Caimi Giovanni, Pietro e Maria — Goretti Enrico — Filippini Luigia — Simion Maria — Sicher Maria — Barisone Teresa e Giuseppe — Villani Antonio — Piccini Virginia — Antenore Antonio — Calò Assunta e Giosuè — Placi Addolorata — Villani Angelo e Marino — Cristoforo Giuseppe — Riccio Salvatore — D'Assaro Antonino — Bertello Pietro — Barsanti Lorenzo — Codri Maria — Zenoni Archimede — Zandonella Maria — Galli Angela, Pietro e Luigi — Stefanoni Giuditta — Mauri Giuseppe — Sciangulia Anna — Cardisco Rosalia — Abbondanza Mafalda — Randazzo Gaetano — Amato Maria Pica — Cottone Salvatore — Bosoni Elvira — Scafetta Rosa — Orsini Maria — Pavone Carolina — Spinella Maria — Giovannini M. Tazzola — Niesi Vincenzo — Botteri Cristina — Repele Eufrasia — Zunino Gemma Vittoria — Ruvolo Antonia — Colistro Giulia — Marchetti Carmela — Labia Michelina Buonanno — Tonni Maria — Della Casa Maria — Torraco Filomena — Peruzzo Giuseppe — Moretti Serafina.

BORSE DI STUDIO

Frattin Maria in onore di S. Giuseppe ed a suffragio dei propri defunti — N.N. dalla Svizzera in onore del Sacro Cuore di Gesù e del Sacro Cuore di Maria SS.ma — Famiglia Roberto a nome Roberto Giuseppe e Famiglia — Bonfanti Rosa a nome Rosetta — Versino Maria a nome del defunto marito — Oreni Teresa Sarasso a nome Lina Gonnelli — Radice Giovanna a nome + Radice Gian Battista — G.R. Lodi in onore di S. Giuseppe per grazia ricevuta — Rabino Maria a nome Famiglia Rabino — Martinelli Giuseppina a nome Albina Teresa — Pozzi Giuseppina a nome proprio — Longani Franca a nome Maria — Ricchini Maria Cristina a nome + Giovanni Vincenzo Ricchini — Poddine Antonina Nicoletta a nome proprio — Tonazzolli Anna Maria Joris a nome proprio — Zunino Corinna Noberasco a nome + Zunino Gemma Vittoria Siri — Mascia Concetta in onore di S. Giuseppe — Geroni Giselda a nome proprio — Abis Maria Pietri in onore di S. Giuseppe — Vesco Andreina a nome Guglielmo Torbioni — Campanaro Ernesto a nome Giuseppe Campanaro.

LETTINI AGLI ORFANI

Liotta Tina 3 lettini a nome Ida, Evelina e Pia Miceli — Marchese Ida Aleffi a nome + Marchese Giuseppe — La Penna Attilia Vampi 2 lettini a nome + Elvira Alessandrelli e + Clelio Vampi — Coniugi Giuseppe e Maria Teresa Pantassi a nome proprio — Zanini Carmen a nome Guglielma Giuseppina — N.N. Cesano Maderno a nome proprio — Valtolina Maria 4 lettini a nome Luigi, Rosa, Angelo e Maria — Cardo Teresa Santo a nome di S. G. — Sotis Elena a nome + Avv. Sotis Giovanni — Santaguida Concetta a nome Elio — Scardino Michela a nome proprio — Seghezzi Valentina a suffragio dei propri defunti — Sgubbi Franco a nome proprio — Tagliabue Felicita a nome Bosisio Ambrogio — Panara Luciano in onore di S. Giuseppe — Papetta Anna (Svizzera) a nome proprio — Lanza Teresa (U.S.A.) 2 lettini a nome + Enrico Lanza ed + Eugenio Santoro — De Bellis Stefano a nome Coniugi Immacolata e Stefano De Bellis — Ferrante Margherita a nome proprio — Messina Carmela a nome Messina Giuseppe — Palentina Celestina a nome + Palentina Maria — Rebagliati Gioia a nome Gianni — Adamoli Maria a nome + Emidio Trigni — Urso Emilia a nome Giuseppe Emilia — Tizi Anna e Desdemona a nome + Faustino ed + Umberto — Faviani e Abatista a nome + Vincenzo Andino — Poletti Maria a nome Maria — Pozzi Emilia a nome Barzaghi Mario — Seminario Rita a nome + Seminario Angelo — Vergani Lorenzo a nome + Rota Gelpi Giuseppe — Bastianini Maria a nome Carlo Alberto Carpignano — Benigni Benigno a nome proprio — Bertussi Florida a nome Bertussi Zaccheo — Campini Luciano a nome + Camillo e + Giuseppina Campini — Carrera Maria Casadei a nome + Scotti Enrico — Chiusoli Cesarina a nome proprio — Ciolfi Maria a nome + Cerroni Italia — Cristilli Maria a nome Cristilli Carmela — Gaggero Paola a nome Michele — Gherardi Giuseppe a nome proprio — Iakin Vittoria a nome Maria Vittoria Iachin — Lorenzani Giuseppina a nome Rosichetti Paolo — Lori Paola Luigia a nome Rebua Virginio — Repetto Maria a nome Repetto Giuseppe e Rosa — Sommariva Bellani Maria a nome + Antonio e + Domenico — Tarquini Maria a nome proprio — Adamoli Noemi a nome Filippo Carlo — Martini Candida a nome proprio — Luciani Evangelina a nome + Mariantonia Di Tullio Luciani — Dalsass Giuseppina a nome + Fortunato — C. Nunzia Napoli a nome proprio — Famiglia Cossu 2 lettini a nome + Steri Agostino e + Talu Assunta — Silvestri Modestina a nome + Silvestri Mario — Rizzo Rosalia D'Ari a nome Alberto D'Ari — Coniugi Gallizia 4 lettini a nome + Fulchero Vincenzo, + Fulchero Matilde, + Gallizia Giobatta e + Gallizia Rosa — Rozzi Celestina, 10 lettini a nome proprio — Cocci Giovanna a nome Cocci Sestino — Farò Agostino a nome + Farò Anna — Flaim Mary a nome Maria — Lorenzon Zaccaron Angela a nome Pierangelo — Lecchi Letizia a nome Daniele — Lima Placido a nome proprio — Sbarato Eugenia a nome Luigi — Volpone Maria Crocefissa a nome + Carlo Armando — Setti Pierina ed Emilia a nome Don Piero — Anesi Livia a nome proprio — Bosco Rosina Ved. Toteda a nome proprio.



LA SANTA CROCIATA

Anno LV - N. 46 - 17 Novembre 1968 Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo I°bis

SOMMARIO

Motivi di fiducia in S. Giuseppe . . 1

Il più grande Santo 4

Una statua del Beato Guanella nell'atrio del Santuario di Pompei . . . 7

Vita del Santuario . 10

Per il Giubileo Sacerdotale del Rev. Superiore 13

Il Calendario di San Giuseppe . . . 14

Le pagine della riconoscenza . . . 15



Motivi di fiducia in San Giuseppe

Carissimi Associati,

mentre Vi scrivo, ho davanti a me molte lettere di persone che manifestano la loro riconoscenza a S. Giuseppe per grazie ricevute.

Trovo in queste lettere sentimenti di devozione, di fiducia illimitata, di speranza, di gratitudine. Vi sono espressioni tanto belle e calde di fiducia, direi quasi di affetto, verso il Santo, che ho creduto opportuno pubblicarne qualcuna, perché anche Voi ne siate edificati, leggendole. Eccone un saggio.

Un'abbonata di Cagliari scrive:

« *...Siamo tutti malati di spirito ed abbiamo bisogno della pace interna ed esterna. Dalle persone di questo mondo nulla possiamo sperare, perché né parenti, amici, intellettuali, dottori, professori non sono riusciti minimamente ad alleviare le nostre pene. Solo dal Signore e dalla bontà di S. Giuseppe attendiamo la luce. Anche se attendiamo da tanto, la nostra fiducia non viene mai meno. So che diverse persone, alle quali avevo raccomandato la pratica del sacro Manto, e che mai avevano pensato di rivolgersi a S. Giuseppe, hanno ottenuto per incanto ai trenta giorni la grazia da tempo sospirata. Perciò anche noi attendiamo. S. Giuseppe ci guardi con gli occhi della sua misericordia* ». (C. Serrau - CAGLIARI).

Da Varese, un'altra così si esprime:

« *Dal giorno in cui una pia zelatrice mi fece conoscere la Santa Crociata, diventai una devota di S. Giuseppe, e posso dire di avere sempre avuto aiuto da S. Giuseppe. Ultimamente mi trovai in una penosissima situazione familiare. In quella dolorosa circostanza, sentivo dentro di me come una voce che mi diceva — Rivolgiti a S. Giuseppe: Egli non ti dirà di no —. Allora incominciai la recita del sacro Manto e continuai per molto tempo, sforzandomi di ravvivare la mia fiducia, anche quando — lo confesso — mi veniva meno. E il caro Santo non ha guardato alla mia miseria, ed ha provveduto a sistemare bene le cose. Veramente S. Giuseppe non dice mai di no* ». (A. B. - VARESE).

Ed ecco un'altra lettera da Trieste:

« *Avevo iniziato nello scorso mese di agosto la recita del sacro Manto, per ottenere una grazia che mi stava tanto a cuore. E il caro Santo mi venne in aiuto, illuminandomi a prendere una decisione, che misi in pratica, non appena incontrai provvidenzialmente, per non dire miracolosamente, le persone con le quali, in poco tempo, potei definire serenamente ogni cosa.*

Sia gloria eterna al gran Patriarca, che ha avuto pietà del mio soffrire e, come un buon padre, mi ha porto la mano per rialzarmi » (Pasqualotti Giulia - TRIESTE).

Sì, rendiamo tutti tante grazie a S. Giuseppe, che risponde con tanta bontà alle invocazioni di soccorso che molti devoti Gli rivolgono.

Abbiamo pubblicato qui alcune grazie ed altre pubblichiamo ogni volta nelle « *Pagine della Riconoscenza* », ma certamente la maggior parte delle grazie da Lui concesse rimane nascosta nel segreto dei cuori.

Quanto è buono e potente S. Giuseppe! È sempre pronto ad accogliere, con tanta benevolenza, le nostre preghiere. Non trascuriamo, dunque, un mezzo tanto efficace di soccorso.

Coltiviamo la devozione verso di Lui, e nella nostra vita rifiorirà la speranza.

Buon Natale!



Il Natale si avvicina. È la festa dell'amore e della speranza. Festa dell'amore, perché ci parla della carità di un Dio, che lascia il cielo, si fa nostro fratello, in tutto simile a noi, per redimerci dal male e mostrarci la via del cielo.

È la festa della speranza, perché ci ricorda che Dio non ci abbandona mai. Se Egli, infatti, ci ha tanto amati da sacrificare per noi il Figlio suo Unigenito, nel Sangue del Figlio suo Egli ci darà ancora tutte le grazie necessarie per la nostra salute eterna.

Cari Associati, in questa Solennità, vorrei esserVi vicino per porgervi i miei auguri ed esortarvi all'amore ed alla speranza.

Troviamoci uniti, nella Notte santa, raccolti davanti alla culla del celeste Bambino, vicini a Maria adorante e a S. Giuseppe, umile e silenzioso. Superando le distanze, io sarò con Voi, celebrando la santa Messa di Natale, e con Voi saranno le migliaia di Sacerdoti, Associati della Pia Unione.

In mezzo a noi sarà anche S. Giuseppe, con il Bambino Gesù tra le braccia, e da Lui ci otterrà quelle grazie che da tanto tempo, forse, imploriamo.

A tutta la grande Famiglia della Pia Unione porgo gli auguri più fervidi, accompagnati dalla benedizione che umilmente e devotamente invio a tutti, nel Nome santo e glorioso di San Giuseppe.

Vostro aff.mo

P. Direttore della Pia Unione

ALL'IMMACOLATA

Chi ascolta Maria ascolta Gesù

Vergine Immacolata, oh quante volte e quante, Voi stessa Vergine e Madre benedetta, avete anche a me aperto gli occhi sul da farsi in caso di oscurità tormentosa! Siate la benvenuta sempre! Voi parlate ogni dì con tenerezza materna. Oh, fateci ben intendere che chi ascolta Voi ascolta la voce di Gesù vostro divin Figlio, e che in seguir Voi si ha salute dal Signore (B. L. Guanella).

IL PIU' GRANDE SANTO: SAN GIUSEPPE MODELLO DI POVERTA'

di D. G. GATTI

Nel suo discorso programmatico detto delle « Beatitudini » Gesù ha proclamato: « Beati i poveri! » e, per contrapposizione, ha soggiunto: « Guai a voi ricchi! ».

Queste due affermazioni contrapposte devono essere chiarificate. Prima di tutto, che cos'è la POVERTÀ?

È la condizione in cui si trovano tutti coloro che, privi di ciò che è conveniente e spesso anche del necessario alla vita, sono soggetti a privazioni e sofferenze.

Ricchi sono tutti quelli che possiedono non solo ciò che è necessario e conveniente alla vita, ma *anche il superfluo* e, a volte, eccessivo.

Ma Gesù non ha inteso parlare in senso assoluto e apodittico, quasi che *basti essere poveri per diventar di diritto cittadini del Regno dei Cieli, ed essere ricchi per venirne esclusi*: sarebbe ingiustizia, perché ci sono dei *poveri per colpa loro, e cattivi;* come ci sono dei *ricchi buoni,* che fanno buon uso delle loro ricchezze (per esempio, soccorrendo i loro simili che vivono nell'indigenza). Gesù ha inteso dire che, per entrare nel Regno dei Cieli dopo la vita presente, *tutti indistintamente sono obbligati a praticare la povertà, anche i ricchi*: sia *affettivamente,* cioè col cuore distaccato dai beni di questo mondo, sia *effettivamente*: i poveri col non angosciarsi troppo del loro stato, non imprecando e maledicendo ma dandosi da fare e confidando nella Provvidenza di Dio e invocandola; i ricchi, parimenti, tenendo distaccato il cuore dai beni che posseggono e *volontariamente privandosi,* per soccorrere gl'indigenti, *almeno delle cose temporali ad essi superflue.* (S'intende delle *cose superflue al loro stato.* In più, quando i ricchi si trovano davanti a casi d'indigenza estrema, hanno *l'obbligo grave* di soccorrerla, *anche privandosi di parte del necessario.* È il meno che si possa dire).

Se l'una e l'altra categoria di persone non fanno *come minimo* quanto si è detto, già si mettono contro la volontà di Dio; e, se fan questo *consapevolmente,* si pongono fuori della strada che porta alla salvezza.

C'è poi la *povertà volontaria,* ossia volontariamente accettata da chi è già povero, non solo con rassegnazione ma con letizia; e come consiglio (non come comando) da parte di Dio, abbracciata volontariamente da chi è ricco, per attuare le parole di Gesù: « Se vuoi esser perfetto, vendi quello che hai e dànne il ricavato ai poveri...; poi, vieni e seguimi ». In questo senso *la povertà è* mi-

gliore delle ricchezze perché, mentre queste son sempre considerate dalla S. Scrittura un inciampo e un pericolo per la salvezza dell'anima, la povertà viene esaltata come una disposizione fondamentale per il raggiungimento del Regno di Dio. Ciò è comprovato dal fatto che i Santi ricchi sono stati pochissimi. Di più, l'esempio di Gesù e dei suoi Apostoli, come pure della prima comunità cristiana, han dato un valore concreto alla realizzazione di una povertà totale anche effettiva.

* * *

San Giuseppe visse in altissimo grado di perfezione la « beatitudine » della povertà tanto effettiva quanto affettiva. Iddio volle e dispose che egli fosse povero per tutta la vita, ed egli si sottomise con amore e con gioia a questa disposizione divina.

S. Francesco di Sales, rivolgendosi alle Oblate della Visitazione la vigilia di Natale del 1614, lasciò scritti degli appunti, tra cui i seguenti.

Nella S. Famiglia non si parla mai del mio e del tuo... S. Giuseppe, più e meglio d'ogni religioso, praticò e visse la duplice povertà affettiva ed effettiva, contrassegnata da tre caratteristiche d'autenticità:

1) fu vera povertà, tale da giungere talvolta alla privazione del necessario; 2) gli attirò il disprezzo, o per lo meno



Giuseppe conobbe la povertà, ma adorò disegni della Provvidenza, senza lamentarsi del suo umile stato, perché il suo cuore era legato ai beni imperituri del Cielo. Ci aiuti a sopportare con pazienza le angustie della nostra condizione di vita.

l'indifferenza, soprattutto dei ricchi; 3) fu povertà perpetua perché durò per lui tutta la vita.

Si deve credere che S. Giuseppe lavorava con vera passione e grande assiduità e faceva tutto il suo possibile per lavorare bene; ma ciò non gl'impediva di mancare sovente anche dello stretto necessario, con grande suo dispiacere per le strettezze e le privazioni tra le quali, senza nessuna sua colpa, vedeva le due persone che più gli stavano a cuore... Così pure egli soffriva non tanto nel sentirsi qualificato dalla gente, con una punta di disprezzo, « il falegname », quanto nel sentir chiamare Gesù Messia « il figlio del falegname » e la ss. Vergine « la moglie del falegname », non certo come un elogio o un titolo di vanto... Ora, questa situazione, per quanto da Dio voluta e dal nostro Santo amorosamente accettata, pesò sul suo cuore sensibilissimo fino a quando scesero gli Angeli per dischiudergli le ricchezze vere ed eterne: quelle del Cielo.

Se furono assai pesanti le prove alle quali Iddio lo sottopose: (il dubbio angoscioso sulla maternità della sua giovane Sposa; il veder nascere in una stalla Gesù privo di tutto; la furia sanguinaria di Erode; l'esilio in Egitto della sua famigliola innocente e, da ultimo, lo smarrimento di Gesù dodicenne) è certo che tali prove — per quanto penose — furono soltanto temporanee; ma è certo del pari che dover vivere nella più grande povertà per tutta quanta la vita è, forse, la prova più pesante cui Iddio volle sottoposta una creatura buona e santa come S. Giuseppe. Tuttavia egli si sottomise umilmente e semplicemente a tale prova, senza lamentarsene mai con nessuno, senza mai lasciarsi abbattere interiormente, sempre col cuore in pace e col volto illuminato dal sorriso dei Santi.

Per questo, la sua povertà fu la sua più grande ricchezza, sempre in aumento con lo scorrere degli anni. Se egli non possedeva i beni materiali, che il più delle volte distolgono l'anima da Dio e dai veri beni, appesantiscono il cuore, e lo rendono egoista e chiuso all'amore dei fratelli che soffrono nella miseria, possedeva però quel " tesoro " « che né i ladri possono rubare né il tarlo ridurre in polvere », come ha lasciato detto Gesù. In altre parole la sua grande ricchezza era la santità che aumentava ogni giorno tra le strettezze della sua povertà, nella pratica delle virtù più sublimi, al contatto quotidiano con Gesù e la Madonna.

Possiamo affermare che con un anticipo di diciannove secoli, S. Giuseppe fu il modello della « Chiesa dei Poveri » auspicata recentemente dal Concilio Vaticano Secondo. (*L. Comte*: «*St. Joseph maître de vie spirituelle* »).

Nell'imminente dicembre, come ogni anno torneremo con affetto e commozione presso la culla (che in realtà fu una mangiatoia) del nostro Salvatore bambino: Colui che — come scrive S. Paolo — « *essendo infinitamente ricco, volle nascere e vivere privo di tutto affinché noi, da estremamente miseri a causa del peccato, possiamo diventar ricchi delle ricchezze celesti!* ». Per la povertà e le preghiere della sua Mamma e di S. Giuseppe, viviamo col cuore libero dai lacci dei beni caduchi e aiutiamo secondo ogni possibilità i nostri fratelli più miseri, per conseguire la sua misericordia quand'Egli ci giudicherà.



Una Statua del Beato Luigi Guanella nell'atrio del Santuario di Pompei

I pellegrini che si recheranno a Pompei, per onorare la Vergine del Rosario, uscendo dal Santuario avranno, d'ora in poi, un « pensiero » anche per un fervido devoto di Maria, il Beato Luigi Guanella.

Da qualche giorno, infatti, una statua del nostro Beato è stata collocata in una delle quattro nicchie dell'atrio del Santuario, e il bianco del marmo contrasta con il colore della pietra circostante resa scura dagli anni; così che l'occhio è portato istintivamente a posarsi su quella bianca figura.

Il 5 ottobre, parecchi religiosi e religiose delle due Congregazioni fondate dal Beato, Servi della Carità e le Figlie di S. Maria della Provvidenza, si sono raccolti attorno a S. Ecc. Mons. Aurelio Signora, Delegato del Santuario, e, con una cerimonia semplice, tutta di famiglia, hanno fatto dono della statua al Santuario.

Hanno donato anche la corona del rosario, tante volte usata dal Beato. Questa preziosa corona, accanto a tante altre di Santi e di personaggi, verrà poi esposta nel « *Museo del Rosario* » allestito da poco tempo presso il Santuario stesso.

Il Superiore generale dell'Opera, Padre Armando Budino, si diceva ben lieto di fare questo dono, come conferma della tenerissima devozione di D. Guanella alla Madonna del Rosario di Pompei e come ricordo perenne della profonda amicizia intercorsa tra il nostro Beato e il Servo di Dio Bartolo Longo.

Dopo il taglio del nastro, fatto dalla Sig. Adele Fernandes Naldi, a nome del Comm. Roberto Fernandes, generoso amico e benefattore dell'Opera, prendeva la parola S. Ecc. Mons. Aurelio Signora.

Il suo discorso incominciava con una fervida preghiera al Beato, e continuava poi a lungo, per ricordare che, soltanto con la preghiera e con la fiducia in Dio si possono compiere opere di tanto bene a favore dell'umanità bisognosa di aiuto, così come ha fatto il B. Luigi Gua-

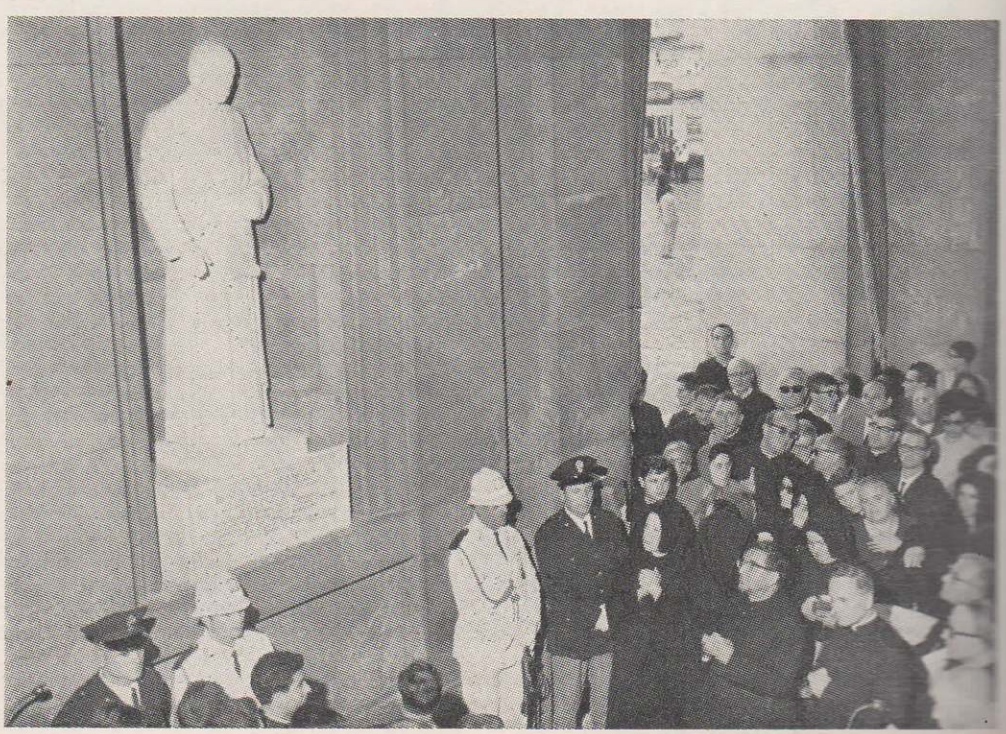


Il Rev.mo Padre A. Budino consegna all'Ecc.mo Mons. Signora un rosario del Beato Guanella

nella. Allora la vita diventa elevazione; diventa un canto soave, elevato al Signore, nel bene elargito verso i fratelli sofferenti. E qui S. Ecc. si congratulava vivamente con i bravi cantori della Corale « *Aloisiana* » della cattedrale di Amalfi, che, diretti dal M° G. Coletta, guanelliano, hanno eseguito così bene diversi canti in onore del Beato.

Mentre il Vescovo parlava, l'occhio istintivamente scorreva l'iscrizione riportata sul basamento che regge la statua del Beato.

L'iscrizione ricorda che Don Guanella si è recato tre volte a Pompei, in tre circostanze particolari, per ottenere l'aiuto della Vergine del Rosario, nei momenti più delicati e difficili della sua vita.



« Beato Luigi Guanella, raccomandaci sempre alla dolce Vergine della Valle di Pompei! »

Il Rev.mo Padre A. Budino pronuncia fervide parole di rievocazione e d'augurio



Nel 1893 (21 novembre) « *agli inizi del suo apostolato di carità tra i poveri* »; nel 1902 (21 ottobre) « *di ritorno dalla Terrasanta e poco prima di gettare le basi della sua opera nella città eterna* »; nel 1913 (2 maggio), insieme con le prime Suore, che stavano per partire verso l'America, per aprire anche là case per i minorati nel corpo e nella mente.

Ora Egli rimarrà qui per sempre a ricordare ai pellegrini che uscendo dal Santuario volgeranno lo sguardo anche a lui che, nelle ore più tremende della vita, la Madre celeste è ancora e sempre Colei che ci propizia la misericordia del « *Padre nostro che sta nei Cieli* ».

* * *



La Corale di Amalfi canta: « Lodate il Signore nei Santi suoi! »



Vita del nostro SANTUARIO

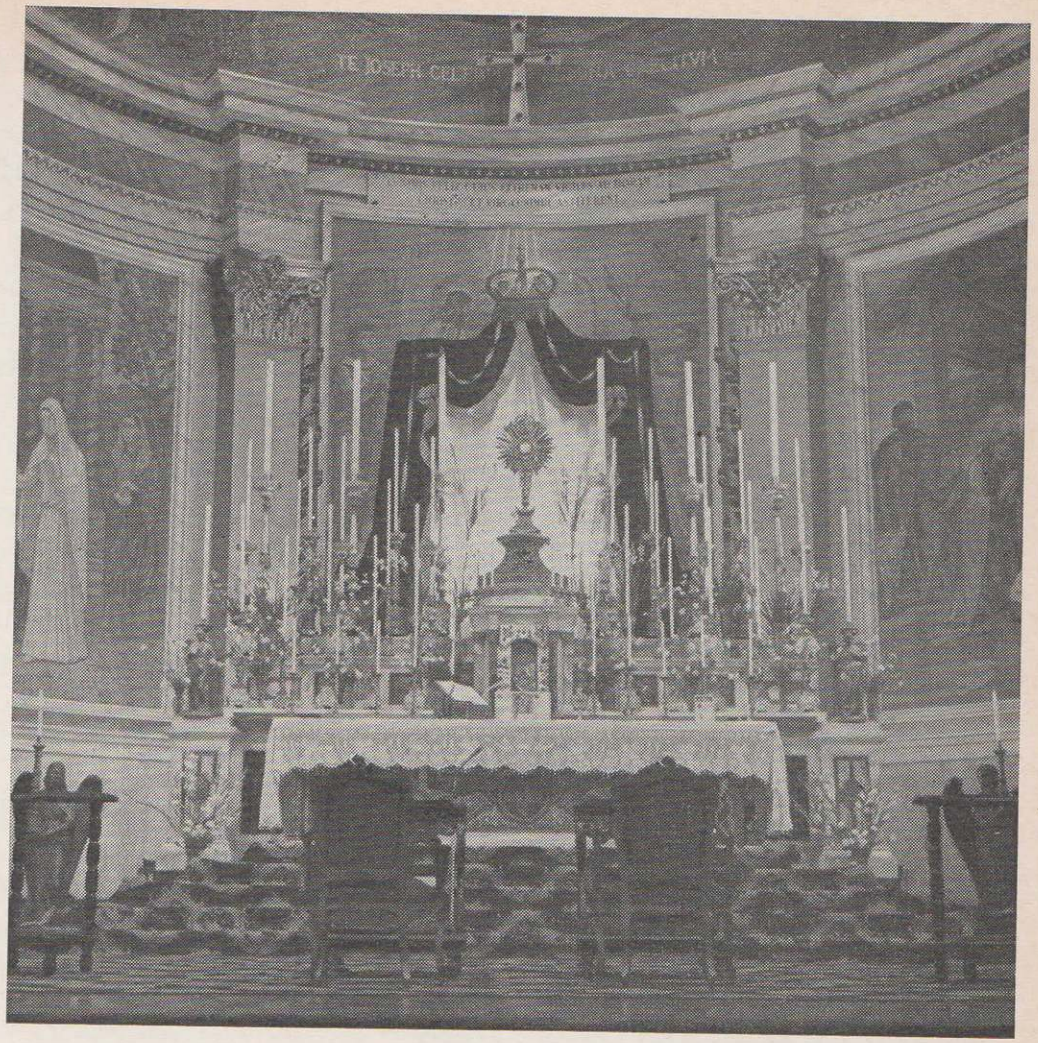
Non intendiamo parlare delle attività religiose e pastorali ORDINARIE *che si susseguono a ritmo incalzante in questo nostro Tempio di San Giuseppe, ma solo di* avvenimenti fuori dell'ordinario, *venuti a dare impulsi più vivi di spiritualità alle anime e ai cuori della nostra Comunità Parrocchiale.*

Il primo fu una solenne Concelebrazione, *che reca la data del* 18 *settembre scorso, cui presero parte più d'una ventina di venerandi Sacerdoti ambrosiani, e fu presieduta dall'Ecc.za Rev.ma Monsignor* Luigi Oldani — *uno dei Vescovi Ausiliari del Card. Arcivescovo di Milano* — per rendere tutti degne grazie



La solenne Concelebrazione dei Sacerdoti ambrosiani nel 40° del loro Sacerdozio (1928-1968)

L'altare maggiore del nostro Tempio parato a festa per Cristo Signore sacramentato



all'Altissimo e riconfermare, *sotto l'immagine paternamente benedicente di San Giuseppe,* gli impegni di servizio sacerdotale e pastorale assunti 40 anni or sono (1928) nel giorno della loro Consacrazione presbiterale.

Siamo lieti di rinnovare fraterni auguri a tutti i RR. Giubilari, mentre li ringraziamo di aver voluto celebrare nel nostro Santuario il loro fausto XL di Messa, in attesa — a Dio piacendo — delle Nozze d'Oro Sacerdotali.

Ricordiamo come secondo (in ordine di tempo) le SS. Quarantore, *iniziate la sera di Domenica 22 settembre e terminate la sera del 24 successivo, con intervento e paterne parole di compiacimento e incoraggiamento dell'Em.mo* Card. Luigi Traglia — *attualmente Cancelliere di S.R.C. —, sempre tanto paternamente vicino a questa Parrocchia e alle Opere nostre.*

La figura dell'Altar Maggiore, qui riprodotta, dà solo una pallida idea degli splendori da cui era avvolta e soffusa l'Ostia Divina — Gesù Cristo Sacramentato — *durante quei giorni (fino alla mezzanotte); e nulla può dire del concorso assiduo e affettuoso di centinaia di fedeli grandi e piccoli in un succedersi ininterrotto e devoto, a volte commovente, soprattutto allorché assiepavano la S. Mensa Eucaristica.*

Terzo avvenimento che sembra opportuno religiosamente rievocare fu la solenne, ma assai devota, Liturgia funebre celebrata la sera del 3 ottobre scorso nel giorno settimo *dalla fine del pelle-*



grinaggio terreno della Signora Biancarosa Provasoli in Fanfani, sposa amatissima e universalmente compianta dell'On. Amintore Fanfani, attuale Presidente del Senato della Repubblica, mamma affettuosa, esemplare e rimpianta di ben sette figli; donna di preclare doti e d'elette virtù, ben nota per il suo grande cuore sempre aperto alla pietà e carità verso i miseri, benevola — come pure l'on. suo Consorte — verso le nostre Opere Parrocchiali. *Questi, e altri nobilissimi pensieri vennero espressi con cuore commosso dal Rev. Sig. Parroco di S. Giuseppe in brevi concettose e paterne parole, subito dopo la lettura del Vangelo.*

Assecondavano la mestizia del rito religioso — tutta, però, soffusa di soprannaturali speranze — alcuni spunti melodici d'una ben nota Messa funebre perosiana e dai validi concenti dell'organo monumentale che arricchisce da ormai dieci mesi il Tempio di S. Giuseppe al Trionfale.

Voglia Iddio misericordioso gradire ancora i nostri cristiani suffragi per l'anima di Biancarosa Fanfani; *e l'on.* Amintore, *come pure i suoi figli e figlie, accolgano queste rinnovate espressioni di partecipazione e conforto al loro dolore, nella certezza che la loro diletta Sposa e Mamma è più viva di prima e che tutti li aspetta Lassù.*

Il valore della devozione verso S. Giuseppe

Quando Dio dà ad un'anima la devozione per S. Giuseppe le fa una delle più grandi grazie, perché le scopre il tesoro delle grazie di Gesù. E quando Dio vuole elevare molto un'anima, la unisce a San Giuseppe, dandole un grande amore per il caro Santo.

(*S. Pier Giuliano Eymard*)

Per il Giubileo Sacerdotale del nostro Rev.mo Superiore

In occasione del prossimo 25° di Sacerdozio del Rev.mo Padre ARMANDO BUDINO, Superiore generale, sulla Santa Crociata di settembre abbiamo lanciato un appello, per la raccolta di offerte per il nuovo Seminario teologico.

I nostri cari Associati hanno accolto favorevolmente la nostra iniziativa, e parecchi hanno già inviato la loro offerta, come risulta dal I Elenco pubblicato qui appresso.

Confidiamo che l'esempio sia seguito, e che molti altri si associno nella santa e generosa gara di offerte.

Benedica San Giuseppe tutti coloro che ci saranno vicini, in questa raccolta di mezzi, che facciamo per realizzare un grande e nobile desiderio del Padre generale.



Cari Associati, confortateci con la vostra comprensione, con la vostra offerta e, soprattutto, con il vostro affetto!

Primo elenco delle offerte pro Seminario Teologico nel 25° del Superiore Generale

Pezzoli M. lire 5.000 - Fiumi F. 3.000 - Carisi P. 1.000 - Ferraris G. 2.000 - Crestani A. 600 - Graziano M. 500 - De Santis M. 2.000 - Santori M. 1.000 - Creazzo C. 3.000 - Gaggianella R. 1.000 - Santini C. 3.000 - Tassinario G. 2.000 - Podorech R. 5.000 - A.R. Roma 50.000 - Slongo M. 1.000 - Baccherini G. 500 - Fedi G. 500 - Navarra L. 1.000 - Scagliotti V. 2.000 - Albanese G. 1.000 - Schiralli C. 2.000 - Reggio E. 1.000 - Astengo F. 3.000 - Biselli F. 5.000 - Gavazzeni B. 10.000 - Rossi M. 10.000 - Fenaroli G. 10.000 - Tuena F. 1.434 - Rossi B. 1.000 - Trinca A. M. 4.000 - Panzarani M. 1.000 - Mons. Milano S. 5.000 - Pineschi O. 1.500 - Cordero A. 1.000 - Caretta E. 500 - Cheriucich A. 1.000 - Raineri L. 5.000 - Rode M. 1.000 - Benassi G. 3.000 - Dalla Fior M. 500 - Turino R. 2.000 - Guidi Z. 2.000 - Argiolas G. 5.000 - Castello O. 1.000 - Tanedini A. 1.000 - Paoletti A. 1.000 - Capellini B. 1.000 - Can. Sabatini E. 5.000 - Medicina L. 10.000 - Pagnoni M. 20.000 - Annoni T. 1.000 - Orsini I. 5.000 - Ronco E. 5.000 - Bertolini L. 1.000 - Lugaresi G. 2.000 - Iacobelli L. 500 - Rinaldi R. 1.000 - Zonca P. 1.000 - Ranca G. 1.000 - Saraceno L. 1.000 - Rizza R. 1.000 - Giangrande V. 1.000 - Berruti R. 1.000 - Rolano G. 500 - Cabassi L. 500 - Gandolfi N. 3.000 - Centrelli C. 10.000 - Cirtoli R. 2.000 - Blandino C. 500 - Zabro T. 1.000 - Grasso M. 5.000 - Tararà G. 4.000 - Berruti E. 5.000 - Martinelli F. 1.000 - Stranieri G. 3.000 - Cerizzi L. 5.000 - Torcoli E. 1.000 - Negri G. 1.000 - Bergomi G. 3.000 - Pallini G. 1.000 - Bigini G. 1.000 - Zanzottera A. 5.000 -

Devoto A. 5.000 - Guanella L. 10.000 - Stimoli A. 5.000 - Passerini L. 5.000 - Cannonero M. 3.000 - Vacotto M. 1.500 - Serri M. 5.000 - Didu A. 1.000 - Ducoli F. 5.000 - Baroni R. 2.000 - Secchi G. 2.000 - Bassi L. 1.000 - Sac. Rosso M. 5.000 - Dacco A. 1.000 - Agostini G. 1.000 - Calamita T. 5.000 - Maridati M. 25.000 - Febbraro N. 2.000 - Zinno E. 1.000 - Colonnelli F. 1.000 - Demichelis F. 2.000 - Biagini A. 2.000 - Tonino I. 4.000 - Tallone S. 3.000 - Sarrocco F. 1.000 - De Carli E. 5.000 - Sr. Del Zoppo A. 2.000 - Martinazzi M. 30 Fr. - Fornera C. Fr. 5 - Ambrosini B. Fr. 10 - Dresto P. Fr. 10 - Sr. Cafferata A. 1.000 - Bregant A. 1.500 - Branca G. 1.000 - Marchesi M. 2.000 - Adami A. 2.500 - Salza A. 500 - De Michelis M. 1.000 - Romano Bottino O. 1.000 - Di Bianco E. 1.000 - Broggi Brenna M. 2.000 - Mussino C. 5.000 - Pari E. 1.000 - Testino A. 5.000 - Barberis Cassinis F. 5.000 - Cav. D'Addario V. 10.000 - Rossi Caldera M. 2.000 - Pedrazzi A. Fr. 20 - Bressan T. 500 - Dosio V. 1.000 - Sac. Dotto G. 5.000 - Gloria L. 1.000 - Buttigè P. 1.000 - Cilluffo G. 5.000 - Colombo M. 1.000 - Pedrazzi A. 1.000 - Gallizio G. 4.000 - De Marco S. 1.000 - Mancini A. 1.000 - Tinti E. 2.000 - Donne Cattoliche di Arco 50.000 - Sansovini L. 1.000 - Stara M. 500 - Monti E. 2.000 - Pompili C. 1.000 - Di Silvestre M. 1.000 - Bettini G. 5.000 - Marazzi O. 3.000 - Giannini A. Fr. 10 - Mola I. 10.000 - Dottori A. 500 - Festa E. 500 - Ollearo T. 3.000 - Grossi Petrucci M. 1.000 - Blunda Rizzuto G. 1.000 - Negrini P. 1.000 - Sala R. 5.000 - Pistoia E. 1.000 - Di Noia M. 2.000 - Amodio M. 1.000 - Zappata M. 1.000 - Annoni G. 1.000 - Savioli B. 1.000 - Mosti G. e A. 5.000 - Buttigè P. 1.000 - Sr. Luisa F.d.C. 1.000 - Sac. Cavenago A. 1.000 - Loredan B. 1.000 - Bertoletti C. 2.000 - Colombo T. 500 - Costantini G. 1.000 - Martinelli M. 300 - Alba Francesca 5.000 - Mannarà A. 3.000 - Marchetti M. 5.000 - Ielmorini A. 2.151 - Frangipane S. 1.000 - Perissini E. 5.000 - Barufaldi M. 1.000 - Cinalli L. 500 - Castagnola N. 1.000 - Chiminello A. 1.000 - Catalini R. 2.000 - Scirocco A. 5.000 - Pedrazzini G. 500 - Visintainer P. 5.000 - Cerini F. 1.000 - Di Martino M. 500 - Mercuri Ciaralli E. 1.000 - Pini A. 3.000 - Botti E. 300 - Sr. Ronda 2.000 - Parravicini A. 500 - Bernasconi A. 1.000 - Costa G. 5.000 - Ghignoni E. 1.000 - Meroni C. 20.000 - Martini M. 2.000 - Somenzi E. e T. 1.000 - Iorio M. 2.000 - Agnesotti A. 15.000 - Artioli M. 2.000 - Glicerino G. 500 - Pellini M. 5.000 - Buttigè P. 1.000 - Lovisetti M. 500 - Mosca F. 1.000 - Annoni T. 1.000 - Busetto M. 5.000 - Loi M. 5.000 - Butigè P. 1.000 - Bazzoli R. 1.000 - Prevedello I. 5.000 - Baruffato M. 1.000 - Armaleo R. 1.000 - Cannistrà A. 1.500 - Galboni A. L. 1.500 - Re E. 1.000 - Filipassi A. 10.000 - Tarcivia G. 1.000 - Pioli L. 3.000 - Minorini G. 2.000 - Cremonesi A. 2.000 - Artini M. e A. 1.000 - Barboni M. 1.000 - Bonaiuto L. 1.000 - Latini S. 1.000 - Ceccarelli A. 1.000.

Il Calendario di San Giuseppe



È pronto e sarà spedito a tutti gli Iscritti, fra qualche giorno.

Entrando nelle case, esso porti la benedizione del nostro Santo e propizi la sua protezione sulle famiglie, lungo tutto l'anno 1969.

Chi ne volesse più copie, ci scriva per tempo, e saremo lieti di inviarlo con urgenza, compatibilmente con le esigenze della Posta.

Ci raccomandiamo, soprattutto, alle nostre ferventi Zelatrici e ai devoti del Santo, perché facciano conoscere la nostra Pia Unione, distribuiscano il nostro calendario e ci mandino buoni indirizzi di persone alle quali possiamo inviare, con sicurezza e fiducia di essere ben accolti, le nostre stampe.



Le pagine della riconoscenza

COSI' RISPONDE S. GIUSEPPE A CHI LO INVOCA

In ossequio alle disposizioni della S. Chiesa e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, dichiariamo che alle relazioni di grazie che ci vengono segnalate, e che qui usiamo riportare, intendiamo dare una credenza ed una fede puramente umana.

Fra le tante grazie segnalate alla Pia Unione nel mese di agosto 1968 (N. 457), scegliamo e pubblichiamo alcuni fervidi attestati di riconoscenza, perché il nostro Santo ne sia glorificato e cresca in tutti l'amore e la confidenza in Lui, così buono e così potente presso il cuore di Dio.

CAROLLO CATERINA in BARBIERI, Vicenza

« Rendo infinite grazie a S. Giuseppe per avermi ottenuto, dopo la ripetuta recita del Sacro Manto, una importantissima grazia a favore di mio figlio ».

SUOR CLEOFE CAIAZZA

« Desidero manifestare pubblicamente la mia più viva gratitudine a S. Giuseppe, per la Cui intercessione ho ottenuto la grazia della guarigione.

Ero ammalata gravemente di colicistite, fegato ed epatite da diversi anni, ma essendo ammalata pure di cuore, i professori dubitavano che potessi sopportare una complicata operazione e disperavano di salvarmi.

Ero in gravi condizioni, con coliche continue e dolori insopportabili, ma con l'aiuto di S. Giuseppe e la recita giornaliera del Sacro Manto, fui operata e miracolosamente salvata.

Ora voglio sciogliere il voto ai piedi di S. Giuseppe, mantenendo la promessa fatta ».

A. M., U.S.A.

« Desidero ringraziare pubblicamente il grande Santo, per una grazia ricevuta.

Dal primo giorno che mio figlio è partito per il Vietnam, non ho tralasciato un giorno solo di recitare il Sacro Manto. Ho ricevuto sempre buone notizie di mio figlio che ora è tornato sano e salvo ».

GIUSI ALBANO, Savona

« Ho invocato S. Giuseppe e sono stata esaudita.

Che tutti sappiano come è grande il potere che S. Giuseppe ha sul Cuore di Gesù e della sua Santissima Madre! Che tutti Lo invochino con fede e saranno esauditi.

Grazie o S. Giuseppe, grazie dal profondo del cuore!».

CIMOLINO LUISA, Udine

« Soffrivo intensamente per un grave male. Invocai fiduciosa, come in passato, S. Giuseppe con la recita di ripetute novene, e la cosa si è risolta con mia soddisfazione.

Commossa, ringrazio il Santo prodigioso ed invio l'offerta promessa ».

UNA SUORA, Bari

« Un mio nipote, colto da febbre altissima da vari giorni, malgrado la somministrazione di forti antibiotici che lo avevano atterrato, senza far diminuire la febbre, stava per perdere l'udito.

Come seppi della gravità del male, che nessun dottore riusciva a individuare, mi rivolsi ancora una volta a S. Giuseppe, di cui sono molto devota, e dopo pochi giorni venni a sapere che la febbre, come per incanto, era sparita.

Il giovane, guarito, è potuto ritornare in seno alla propria famiglia ed io mi affretto ad inviare quanto promesso esprimendo al gran Santo tutta la mia filiale riconoscenza ».

R. ELENA, Torino

«Una persona a me tanto cara era gravemente ammalata. Da sei mesi girava da un ospedale all'altro, aveva sempre la febbre e deperiva giorno per giorno.

Furono consultati parecchi medici, ma nessuno riusciva ad individuare la malattia.

Io pregavo. Recitai prima qualche novena e poi le preghiere del Sacro Manto: ero sicura che S. Giuseppe mi avrebbe esaudita.

Finalmente un dottore ci consigliò di portarlo in un altro ospedale e, dopo diversi mesi, è uscito completamente guarito. Ora lavora e continua a star bene ».

MORBIDELLI VIRGINIA, Arezzo

« Sono un'anziana signora di ottanta anni, abbonata da molti anni, ed ho ricevuto molte grazie nei momenti di maggiore sconforto.

Il 13 maggio scorso, un mio nipotino fu preso da forti dolori. Trasportato urgentemente all'ospedale fu sottoposto ad intervento chirurgico di peritonite. In quel frangente mi rivolsi con tutto il cuore a S. Giuseppe perché salvasse il piccolo, e tutto si risolse per il meglio ».

R. A., Vercelli

« Da qualche anno soffrivo di un forte esaurimento nervoso. Dopo parecchie cure quasi inutili, una persona amica mi consigliò di abbonarmi alla S. Crociata di S. Giuseppe.

Vedendo tante grazie per Sua intercessione, anch'io mi sono raccomandata a Lui, con la promessa di inviare l'offerta di un lettino per un orfano e di rendere pubblica la grazia.

Ora è quasi un anno che mi sento perfettamente bene, perciò ringrazio di cuore S. Giuseppe ed adempio alla promessa fatta ».

ERCOLANO MARIA SIPONTINA, Roma

« Sono molto devota a San Giuseppe e dal profondo del cuore ringrazio tanto il caro Santo che mi ha ottenuto la grazia desiderata a favore di alcuni miei cari ».

DE LORENTIS AGATA, Lecce

Ringrazia di cuore S. Giuseppe per le molteplici grazie ottenute, tramite la Sua intercessione.

ANDREOZZI JOLE, Napoli

Ringrazia vivamente S. Giuseppe per aver ottenuto, dopo la recita del Sacro Manto, la sistemazione di una famiglia divisa e in discordia.

D'ANDREA FILOMENA, Roma

« Era morente una persona carissima, tanto buona naturalmente, ma lontana dai Sacramenti almeno da 60 anni.

Non avendo più alcuna speranza, recitai con fede il Sacro Manto, perché S. Giuseppe lo illuminasse a riaccostarsi al Signore per la salvezza della sua anima.

Subito dopo aver terminato la recita della pia devozione, l'ammalato, senza opporre alcuna resistenza, ha chiesto i Sacramenti, facendo una santa morte ».

T. V., Australia

« Ringrazio pubblicamente S. Giuseppe per aver ottenuto, tramite la Sua potente intercessione, una importante grazia».

T. M., Salerno

Invia in ringraziamento l'offerta promessa a S. Giuseppe per la promozione del figlio.

C. R., Roma

« Mio marito aveva dovuto essere ricoverato per una crisi di arteriosclerosi che lo teneva agitatissimo ed in continuo stato aggressivo.

Cominciai, insieme ad altra Abbonata, la recita di una Novena in onore di S. Giuseppe, ed al terzo giorno dall'inizio della Novena il malato cambiò improvvisamente diventando sereno e calmo, tanto che di lì a pochi giorni fu dimesso e tornò a casa ».

CRAMERI D. e F., Svizzera

Ringraziano S. Giuseppe per un grande favore ricevuto, per la Sua pietosa intercessione.

SANTAGUIDA CONCETTA, Palermo

« Ringrazio pubblicamente S. Giuseppe per avere ottenuto per Sua intercessione, una grazia. Adempio alla promessa fatta di offrire un lettino ».

ANTONINI LUIGINA, Livorno

« Desidero ringraziare pubblicamente San Giuseppe per la Sua continua protezione sopra la nostra famiglia ed in particolar modo per due recenti grazie ottenute ».

WILMA, Merano (Bolzano)

« Anch'io ho avuto la consolazione di vedermi esaudita da S. Giuseppe che è proprio tanto caro e buono: ha ridato la salute ad una persona cara, ha trovato un buon posto di lavoro a mio fratello e poi sono stata consolata in tanti altri momenti. Lo ringrazio pubblicamente e sarò sempre una sua fedele devota ».

CAPPIELLO GIOVANNA, Napoli

« Prego pubblicare la grazia ottenuta per intercessione di S. Giuseppe, che ha aiutato mia figlia a superare brillantemente gli esami di abilitazione magistrale.

L'ho messa sotto la protezione di S. Giuseppe, che l'ha aiutata ».

MARTINO GRAZIA e RAFFAELE, Bari

« Desideriamo ringraziare pubblicamente S. Giuseppe per intercessione del Quale nostro fratello, ammalato di epatite virale in forma gravissima, subito dopo la nostra promessa di inviare un'offerta agli orfani del Santuario, si è sentito meglio fino a guarigione completa ».

SABATINI PIA, Teramo

« Ringrazio S. Giuseppe per grazia ottenuta mediante la recita del Sacro Manto ».

C. R., Bergamo

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe per la grazia ottenutami mediante una fervente preghiera recitata con fede.

Continuo a pregarLo per impetrare la Sua protezione sopra la mia famiglia e la Sua intercessione per le altre grazie di cui ancora abbisogno ».

SEGRETI AUGUSTA, U.S.A.

« Desidero ringraziare pubblicamente San Giuseppe per aver ottenuto tramite la Sua intercessione, la guarigione di mio marito dopo una terribile operazione alla schiena. Rimarrà per noi sempre il nostro caro Protettore ».

CUTOLO ALMERINDA FERRANTE, Latina

« Dopo molto sofferto ed essermi sottoposta a diverse cure, i medici mi hanno dato il responso che se volevo diventare madre avrei dovuto operarmi.

Mi rivolsi con fede a S. Giuseppe, recitando numerose novene ed anche il Sacro Manto per diverse volte ed infine per intercessione di S. Giuseppe, il 13 maggio scorso, senza sottopormi ad alcun intervento chirurgico, divenni finalmente mamma di una bella bambina.

Ringrazio con tutto il cuore S. Giuseppe ed offro il lettino promesso ad un orfano che pregherà per la mia bambina ».

RADAELLI REGINA, Milano

« Ringrazio di tutto cuore S. Giuseppe che ancora una volta ha dimostrato la generosità nella mia famiglia concedendo la guarigione al mio bambino, colto da forti dolori peritonali ed operato d'urgenza con un'appendicite cancrenosa.

Il piccolo era grave, ma supplicai con fede a S. Giuseppe che già altre volte mi aveva esaudito, ed il caro Santo anche questa volta ha ascoltato le mie preghiere ».

TIBERI CLARA, Roma

« Da anni ero affetta da gravissimo male, impossibilitata financo a camminare.

In occasione della Festa di S. Giuseppe, mentre passava la Processione sotto la mia finestra, implorai il gran Santo di farmi la grazia di poter almeno camminare: Grazia che mi è stata accordata.

Ringrazio pubblicamente S. Giuseppe ed a Lui mi rivolgo per altre grazie ».

UNA MAMMA, Villaguardia (CO)

« Invio l'offerta promessa in ringraziamento a S. Giuseppe, al quale mi ero rivolta per il buon esito degli studi di mio figlio ».

STORTI MARIA, Milano

« Da oltre 30 anni sono iscritta alla Pia Unione, ed in ogni bisogno mi sono rivolta a S. Giuseppe che mi ha sempre ascoltata ed esaudita.

Ora desidero ringraziarLo per tanto favori ottenuti e da ultimo per la promozione di una mia nipote che mi stava tanto a cuore e teneva in preoccupazione tutta la famiglia. L'esito è stato felice oltre il previsto ».

ZAGLI-VANNINI, Firenze

« Il 13 aprile scorso fui colpita da trombosi cerebrale. I Medici avevano prognosticato che, pur migliorando, non mi sarei più potuta alzare dal letto. Io con tanta fede mi sono rivolta al mio caro S. Giuseppe, recitando per 30 giorni di seguito la pia pratica del Sacro Manto, per implorare la grazia di migliorare, da poter almeno badare a me stessa.

Infatti, con l'aiuto di S. Giuseppe sono migliorata sì da riuscire a provvedere alle mie necessità personali e anche a piccoli lavori in casa.

Invio l'offerta promessa e mi rivolgo ancora a S. Giuseppe per ottenere la Sua continua protezione ».

CARUGATI MARTA, Svizzera

« Adempiendo alla promessa fatta, invio l'offerta di una giornata di pane agli orfani, in ringraziamento a S. Giuseppe, implorando la Sua continua protezione sopra la mia famiglia ed i miei nipoti ».

AIRENTI MADDALENA,
Imperia

« Ringrazio di cuore S. Giuseppe che mi ha esaudito dopo cinque mesi di recita del Sacro Manto, ottenendomi da Gesù una grazia quasi impossibile ».

LORIGGIOLA RINA, Padova

« Ringrazio S. Giuseppe con tutto il cuore per avermi ottenuto la grazia della promozione dei miei due figli, mediante la recita del Sacro Manto e le preghiere degli orfani di S. Giuseppe ».

E. M., Roma

« Adempio alla promessa fatta a S. Giuseppe di rendere pubblica la grazia ottenuta tramite la Sua potente intercessione per una mia nipote che, durante gli esami di maturità, è stata illuminata e guidata dal gran Santo sì da conseguire il tanto sospirato diploma di maturità ».

DI GRAZIA LEONILDE, U.S.A.

« La mia figliola più grande era a letto ammalata alla gola tanto che non poteva parlare, e nello stesso tempo incontrava tali difficoltà negli studi, soprattutto nell'algebra e nel latino, che non si applicava più.

Era talmente avvilita che non faceva che piangere.

Mi rivolsi a S. Giuseppe per ottenere sia la scomparsa dell'infezione alla gola, sia il miglioramento negli studi, supplicando il gran Santo con le lacrime agli occhi mediante la pia pratica del Sacro Manto.

Notai subito un miglioramento al male che affliggeva mia figlia dal quale guarì completamente in pochi giorni. Poi alla prima interrogazione in algebra prese un buon voto, il che la tirò subito su di morale e la incitò a studiare con più passione anche il latino.

S. Giuseppe la guidò durante il resto dell'anno scolastico ed a giugno fu promossa con buoni voti in tutte le materie.

Ringrazio di cuore S. Giuseppe per avermi esaudita, sebbene indegna, e Lo supplico di preservare sempre le mie tre figliole dai numerosi pericoli di cui al giorno d'oggi è pieno il mondo ».

Vi sono numerosi altri Abbonati che ringraziano S. Giuseppe, ma per mancanza di spazio ci limitiamo a segnalare alcuni nominativi:

Zura Concetta, Macerata - Di Pietrantonio Pasqua, Canada - De Santis Maria La Fortezza, Bari - G. R., Lodi invia per una Borsa di Studio in ringraziamento a S. Giuseppe - Bordone Giuseppina, Vercelli - Bertoli Maria, Vicenza - Mastroeni Martina, Catania - De Giovanni Maria, Verona - Micheletti M. T., Francia - Senatori Gina, Firenze - C. V., Como - Virgilio Maria Catena, Catania - Zagariello Josephine, U.S.A. - Carta Alessandro, Vicenza - Barcella Luigina, Bergamo - Serra Antonia, Caltanissetta - Prochilo Domenico, Francia - Stifanelli Rina Muscianisi, Messina - Saia Paolino, Inghilterra - Parente Maria, Foggia - Mich Ida, Trento - Ballacchino Domenica, Agrigento - Russo Rosalia, Palermo - Vieste Teresa, Australia - Venza Giuseppe, Trapani - Togni Teresa, Bergamo - Adda Dario, Asti - Cardo Teresa Santo, Palermo - Martucci Francesca, Foggia - Garrone Alessandra, Torino - Zaina Angela, Pavia - Sr. Mignone, Novara - A. G., Faenza - Ansuini Alina, Terni - Bellucci Cesarina, Roma - Ponti Concetta, Svizzera - Cogoni Emilia, Svizzera - Libroia Olimpia, Salerno - Lizzola Rina, Francia - Grandi Rachele, Como - Minati Denisa, Trento - Campus Paola Sini, Sassari - Moroni Emma, Roma - Bedoni Giovanna, Milano - C. I. Rapolano, Siena - Scerbo Ottorino, U.S.A. - Bonlis Angela, Bergamo - Piraino Josephina, U.S.A. - Giaveri Giuseppina, Cremona - B. Anna, Messina -

Imprimatur: † HECTOR CUNIAL, Vicesgerens
Red. e Direttore Resp.: D. EZIO COVA S.C.
Autor. Tribun. di Roma N. 5654 del 14-2-1957

ANNO LV - N. 46 17 NOVEMBRE 1968

Tipografia « Don Guanella » S. Giuseppe al Trionfale - Roma

LA PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE

È un'opera sorta dal cuore grande e generoso di due illustri Servi del Signore: San Pio X e il Beato Luigi Guanella.

ESSA SI PROPONE:

1. **DI ONORARE SAN GIUSEPPE,** ricordando in modo particolare la Sua preziosa morte che venne consolata ed illuminata dalla presenza di Gesù e di Maria;

2. **DI PREGARE PER I MORENTI DI OGNI GIORNO E DI OGNI LUOGO,** nella serena fiducia di meritare la speciale protezione del Patrono della buona morte nell'ora difficile che tutti ci attende e dalla quale dipende la nostra eternità.

PER ISCRIVERSI

Occorre dare il proprio nome e procurare che venga iscritto nei Registri della nostra Sede Primaria o di una Filiale della Pia Unione aggregata canonicamente alla nostra; si deve recitare una breve GIACULATORIA che viene riportata nella pagella d'iscrizione, con le istruzioni opportune e l'elenco dei benefici spirituali.

CARITÀ PREZIOSA

Possono essere iscritte persone anche a loro insaputa, per contribuire sopra di esse la protezione di San Giuseppe. Tale carità è bene usarla particolarmente per persone lontane da Dio, per infermi, per quanti hanno più bisogno, specie nell'ora della morte, della grazia del Signore. **Concorrere con il Signore alla grande causa della salvezza delle anime, è l'opera più meritoria e più santa che noi possiamo compiere!**

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Pia Unione
del Transito di S. Giuseppe
Via B. Telesio, 4 B
00195 Roma - Tel. 353.198

Servizio dei Conti Correnti Postali

CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO

Versamento di L. ..... (in cifre)

Lire ..... (in lettere)

eseguito da .....

residente in .....

via ..... *prov.* .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Trasito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... *19*....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

N. ..... del bollettario ch. 9

Bollo a data

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

BOLLETTINO per un versamento di L. ..... (in cifre)

Lire ..... (in lettere)

eseguito da .....

residente in .....

via ..... *prov.* .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI S. GIUSEPPE
00195 ROMA

nell'Ufficio dei conti correnti di ROMA

Addì (1) ..... *19*....

Firma del versante

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Cartellino del Bollettario

Mod. ch 8 bis

Servizio C. Correnti Postali

RICEVUTA di un versamento di L. ..... (in cifre)

Lire ..... (in lettere)

eseguito da .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe
00195 ROMA

Addì (1) ..... *19*....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.

Indicare a tergo la causale del versamento.

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Spazio per la causale del versamento.

vio L..... per.....

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema, per qualsiasi versamento a nostro favore.

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modello, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE TRANSITO S. GIUSEPPE

e il numero del nostro Conto Corr. Postale **1/3444**

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

È questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

Autorizzaz. Ufficio Conti Corr. Postali di Roma n. 6770/2 dell' 11-3-1965

I NOSTRI TRIBUTI A S. GIUSEPPE

La devozione verso S. Giuseppe, Sposo di Maria, Padre Putativo di Gesù e Patrono della Chiesa è ricca di grazie, di conforti, di esempi! Ecco un utile richiamo delle pratiche più frequenti in onore di S. Giuseppe:

1) **OGNI GIORNO:** Recitare con fedeltà e perseveranza la breve Giaculatoria a favore dei Morenti, unendo l'invocazione: « S. Giuseppe, prega per me », con un Pater, Ave, Gloria.

2) **OGNI SETTIMANA:** Distinguere e santificare con fioretti ed opere buone, soprattutto con la S. Comunione, i mercoledì dell'anno, dedicati a S. Giuseppe.

3) **OGNI MESE:** Celebrare con particolare fervore il primo Mercoledì del mese, non trascurando gli omaggi sempre cari dei S.S. Sacramenti.

LA SANTA CROCIATA
IN ONORE DI S. GIUSEPPE
00195 ROMA - VIA B. TELESIO, 4
Stampa per. selt. - Sped. abb. post. gr. 1

PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE SI TROVANO:

PAGELLINE con la Novena e il Rosario di S. Giuseppe al cento L. 1.

PAGELLINE a colori con [illegible] in onore del Santo al cento L. 1.

IMMAGINI a diversi colori e soggetti . . . al cento L.

QUADRI A COLORI

A cura della Pia Unione è stata preparata la riproduzione di un quadro di S. Giuseppe con Gesù Bambino a colori e con seguenti formati e prezzi:

17 x 25 L. 50 35 x 50 L.
24 x 34 L. 100 50 x 70 L.

Il quadro è assai indicato per Asili, Scuole, Comunità Religiose e Famiglie.

OPUSCOLI DELLA COLLANA JOSE

MANUALE DI PREGHIERE ONORE DI S. GIUSEPPE

IL SACRO MANTO DI S. GIUSEPPE

LE SETTE DOMENICHE DI S. GIUSEPPE

LUCI SULLE TOMBE [illegible] ghiere per i defunti

Si possono richiedere [illegible] per ogni opuscolo [illegible] L. 200.